

ne infittigli, un sergente di fanteria di questo presidio, tentò ucciderlo con un colpo di fucile.

Non morì, ma la ferita è pericolosa, essendo il proiettile penetrato dal braccio destro nella scapola. Si teme che sarà necessaria l'amputazione del braccio.

Incendio a Milano. — Il nostro giornale ha descritto altra volta gli effetti portentosi ottenuti dalla nuova invenzione *Sistema Dick* per estinguere gli incendi.

Un nuovo e splendido saggio degli utilissimi servizi di questo trovato che si denomina *Extingueur, Sistema Dick*, si ebbe a Milano il giorno 2 corrente, in occasione dell'incendio scoppiato in Borgo della Fontana, nella fabbrica della ditta Berti & C. con deposito di olio e materie bituminose.

Tutti gli sforzi riuscivano inutili per localizzare e per estinguere il fuoco che minacciava d'investire le abitazioni circostanti alla fabbrica. Ma condotti sul luogo quattro *Extingueurs*, diretti dal comandante signor Nazari, non appena lanciato il loro getto sul fuoco, con meraviglia e stupore di tutti gli astanti, le fiamme furono respinte e spente quasi istantaneamente, lasciando scorgere sotto di esse l'olio ed il catrame tuttora bollente e fumante.

Gli *Extingueurs* sono di un effetto portentoso.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE
Bollettino del 6.

NASCITE
Mischi n. 4. — Femmine n. 8

MATRIMONI
Fusieri Antonio di Giuseppe, agente, celibe, co. Taipo Olga di Felice, casa lingo, nubile.
Minoro Giovanni fu Andrea, sellaio, celibe, co. Zeccheria Maria fu Antonio, stiratrice, nubile.
Ballin Giovanni Battista fu Luigi, cap pellaio, celibe, co. Franz Costanza di Antonio, lavandaia, nubile.

MORTI
Bosciole Hirsch Margherita fu Giacomo, d'anni 72, industriale, vedova.
Destro Augusto di Giovanni, d'anni 2 e mesi 9.
Facchin Giovanni Battista fu Daniele, d'anni 38, sarto celibe.

GUERRA D'ORIENTE
NOTIZIE DEL MATTINO
(Via di Vienna)

L' *Osservatore Triestino* ha da Vienna, 6:

«A quanto annunzia il nostro consolato è permessa da parte russa la libera partenza dei bastimenti al disotto di Reni. I proprietari di bastimenti in Galatz ed in Ibraia possono disporre del carico e dell'equipaggio, ma non è possibile la loro partenza a motivo dei sovraccennati perigli.»

Sulina, 5.

Per ordine dell'autorità militare ottomana la navigazione sul Danubio è interdotta. I navigli neutrali che contravvenissero all'ordine saranno catturati col carico, ed i capitani verranno considerati e trattati quali spie.

«Il giorno 5 arrivava a Jassy il Granduca Nicola Nicoljevitch, e proseguiva dopo breve soggiorno in quella città per Bukarest.

Nella notte del 6 i Turchi hanno bombardato Reni.

Il giorno 6 il Granduca visitava Braila.

I giornali turchi esortano tutti gli smalins a concorrere alla difesa della patria sia come soldati, come volontari, sia con offerta di denaro.

I Russi difendono le rive del Danubio presso Reni ed Ismail.

Bukarest, 6.

I russi arrivarono ieri a Ursitzei. Man mano che entrano, le truppe rumene abbandonano le loro posizioni e si ritirano nell'Alta Galatz 6, ore 10 ant.

I monitori rincominciarono il fuoco granduca ripiena a Galatz. L'artiglieria entrerà probabilmente domani in azione, essendo arrivati molti cannoni. (*Neue Freie Presse*)

ULTIME NOTIZIE
VISCONTI-VENOSTA
Un dispaccio da Vittorio, 7, al giornale *La Venezia* così riassume il discorso ieri pronunziato al Senato dall'on. Visconti Venosta:

«Il discorso di Visconti-Venosta, freneticamente applaudito, è impossibile darne un sunto senza castarlo.

Trattò la questione finanziaria mostrando che, quando i moderati ave-

vano raggiunto il pareggio, essi speravano di poter applicare i benefici delle riforme, ma che non ne ebbero il tempo.

Trattò la questione interna, e stigmatizzò la condotta della Sinistra, che nelle elezioni fece entrar troppo l'ingerenza governativa. Si rallegrò che la Sinistra non abbia mantenuto quanto aveva promesso.

Parlò sulla politica estera, sostenendo che l'Italia deve mantenere la neutralità, e l'accordo con le potenze neutre, e censurò gli armamenti speciali che possono destare sospetti.

Intorno alla questione religiosa disse che i moderati cercarono sempre un accordo fra i sentimenti che Dio pose nel cuore umano; — L'amore della Patria e quello della religione. — La politica attuale della Sinistra non potrà che rafforzare i clericali suscitando le discordie. Beve in fine alla salute del Re e dell'Italia, sapendo che cotali nomi si confondono nell'affetto di tutti gli italiani. — Risposero freneticamente i convenuti nella sala gridando: *Viva il Re, Viva Visconti-Venosta!*

Leggesi nel Risorgimento:
«Si conferma che il Correnti, po- co sicuro della sua rielezione a Milano, si presenterà a Sanzaara, sotto gli auspici del senatore Cavallini. — Povero Correnti, è proprio divenuto il candidato omnibus!

Ha fatto a molti pessima impressione il sapere che il Correnti abbia fatta la relazione che precede il progetto di legge per l'aumento della lista civile. Egli che aveva già un decreto che lo nominava primo segretario del Gran Magistero. Maurizio».

RISPOSTA DELL'INGHILTERRA
All'attento lettore non isfuggirà l'importanza della risposta data dal gabinetto inglese all'ultima Circolare di Gortschakoff. Ora comprendiamo perchè il telegrafo ci ha fatto sapere che la Russia non soggiungerà più: quella risposta difatti non ammette replica.

Siccome però il riassunto della nota inglese dato dall' *Agenzia Stefani* è alquanto ristretto, crediamo far cosa grata ai lettori anticipandone la versione alquanto più estesa della *Corr. Bureau*, che troviamo nell' *Osser. Triestino*, con riserva di dare poi l'intero testo quando sarà pubblicato.

La *Corr. Bureau* reca:

Londra, 7.

I fogli del mattino pubblicano il testo della risposta inglese alla circolare russa; nella stessa è detto che il governo ricevette avviso avere lo Czar ordinato all'esercito russo di passare i confini turchi e che esso a suo grande rammarico non può accettarlo, come giustificazione del fatto, le dichiarazioni di Gortschakoff. Dacché la Porta, ad ont della ripetizione del protocollo, dichiarò ripetutamente che avrebbe data esecuzione alle riforme, non potersi ritenere giusta l'opinione di Gortschakoff che la risposta della Porta abbia resa vana ogni speranza.

«Il modo con cui la Porta si espresse nella sua nota non escludeva la possibilità di concludere la pace col Montenegro, o di un reciproco disarmo. Con pazienza e moderazione d' ambe le parti si avrebbe potuto ancora raggiungere lo scopo. Il passo fatto dalla Russia non essere conciliabile coi sentimenti ed interessi europei. Il concentramento di grandi eserciti russi ai confini della Turchia costituiva già prima un'essenziale ostacolo alla pacificazione; l'invasione russa non toglierà le difficoltà; non migliorerà le condizioni dei cristiani; il procedere della Russia è contrario alle stipulazioni del trattato di Parigi e al rispetto dovuto all'integrità della Turchia.

Nell'atto stesso di spingersi innanzi per proprio conto lo Czar si divide dal concerto europeo, deviando contemporaneamente da quella regola che aveva solennemente abbracciata. Le conseguenze di questo atto sono incalcolabili. La dichiarazione di Gortschakoff, che la Russia agisce nell'interesse dell'Inghilterra e delle altre potenze non può dal governo inglese essere accettata.

menti e fino a questa sera non si avrà la deliberazione dell'Alto Consesso su quell'articolo, che è il più importante, anzi il solo importante, la vera base essenziale del progetto di legge.

L'onorev. Guardasigilli parlò anche ieri lungamente e gli rispose con trionfante eloquenza l'onorevole Lampertico, pel quale la discussione del progetto sugli abusi del clero, qualunque sia la definitiva votazione del Senato, segna una serie di splendide vittorie. Tutti, anche i più esaltati ministeriali, riconoscono che l'on. senatore vicentino ha dato prova, in questa discussione, d'un ingegno grandissimo, d'una dottrina vasta e profonda e le ragioni da lui addotte hanno sempre e vivamente impressionata l'assemblea ed il pubblico.

Ieri egli fu felicissimo ed efficacissimo nella risposta improvvisata al guardasigilli, e malgrado la incontrastata eloquenza di questo, mi parva che sul Senato avessero maggior efficacia le ragioni del Relatore che le parole del ministro.

Ieri assistevano alla seduta circa 200 senatori e tutte le tribune, ad eccezione di quella del Corpo diplomatico, erano affollate. Molti deputati, approfittando della vacanza della Camera, stavano nella tribuna ad essi riservati, seguendo con attenzione continua la dottissima discussione.

L'esito che avrà oggi la votazione del primo articolo è ancor dubbio. Io credo che passerà con modificazioni essenziali (*V. Rescoconto parlam.*)

La Camera proseguirà oggi la discussione delle Convenzioni Marittime. Parlerà il Ministro e dalle dichiarazioni che egli farà in risposta alle asserzioni e preoccupazioni manifestate dai deputati che parlarono a tutela degli interessi del versante Adriatico, dipenderà il voto di quegli e di parecchi altri deputati.

I relatori sui vari progetti finanziari stanno preparando i rapporti. I ministeriali confidano che la Camera, spinta dalla stagione estiva, non vorrà far lunga e dettagliata discussione né intorno ai bilanci né intorno agli altri progetti finanziari.

Della riforma alla legge comunale e provinciale non si parlerà nemmeno per quest'anno e non sarà un gran male. L'on. Marazio sta scrivendo la Relazione, ma non sarà in grado di presentarla alla Camera per ora.

Il progetto sulla modificazione alla dotazione della Corona non fu ancora distribuito. Vi confermo che la opposizione voterà quel progetto e se verrà fatta la proposta sospensiva dall'estrema sinistra, cioè dal gruppo Bertani-Cavallotti, non si alzeranno ad approvarla che i quindici o sedici di quella pattuglia.

Il ministro degli affari esteri ricevette anche ieri importanti dispacci da Londra, i quali descrivono come vivamente esultato contro la Russia lo spirito pubblico in Inghilterra. Un diplomatico straniero esprimeva ieri ad un nostro uomo politico il suo convincimento che la guerra non potrà localizzarsi e questa è, pur troppo, convinzione generale.

Ieri sera sono partiti parecchi dei pellegrini francesi, ricevuti sabato in udienza dal Papa. Partirono contenti d'averlo veduto e d'averlo udito parlare....

Ne arrivarono però molti altri stamane e parecchie migliaia sono in viaggio.

Ieri sera i membri del Congresso degli Architetti e Ingegneri, che ieri chiuse le sue tornate, intervennero al ricevimento dato in loro onore dal Sindaco nella sala Capitolina, splendidamente illuminata.

Parlamento Italiano
XIII Legislatura
SENATO DEL REGNO
Presidenza Tecchio
Seduta del 6 maggio.

Continua la discussione della legge sugli abusi del clero.

Miraglia svolge un suo emendamento concordato fra il ministro ed altri autori degli emendamenti. Alfieri pure aderì a tale emendamento.

Cadorna dichiara che egli e Lampertico contavano a credere l'articolo 1. non emendabile e l'emendamento concordato non accettabile.

Alfieri, Amari e Barbaroux spiegano la loro accettazione dell'emendamento. Seguono altre dichiarazioni. Mancini confuta le proposte di Cadorna; espone i motivi che consigliano l'emendamento Miraglia. Spera che il Senato voterà il progetto.

Villetteschi combatte l'emendamento.

Seguono le spiegazioni di Miraglia e Gallotti.

Il Senato delibera che debba prima mettersi ai voti l'emendamento Cadorna-Lampertico.

Procedutosi alla votazione sull'emendamento Cadorna-Lampertico, questo viene accettato con 103 voti contro 93. Esso sostituisce l'art. 1. così concepito: La disposizione dell'art. 471 del codice penale sono applicabili al caso in cui i fatti nel medesimo contemplati sieno commessi da un ministro del culto nell'esercizio delle sue funzioni.

Approvansi con poche modificazioni i rimanenti articoli del progetto.

Il complesso della legge quindi viene posto a votazione a scrutinio segreto. Votanti 197, favorevoli 92, contrari 105. Il progetto è respinto.

CAMERA DEI DEPUTATI
Presidenza Crispi

Tornata del 7 maggio.

Ponesi in discussione la conclusione della Giunta sopra la domanda d'autorizzazione a procedere contro il deputato Perroni e Palladini. La Giunta conclude proponendo di non accordare la chiesta autorizzazione. Comunicasi una lettera di Perroni-Palladini che fa istanza perchè venga invece accordata.

Goyla, Guala, Alli-Maccarani appoggiano l'istanza, ritenendo che la Camera non possa nè debba costituirsi giudice in causa che non conosce e non le compete, d'altronde non possa in modo alcuno concedere l'assolutoria invocata dallo stesso imputato; soltanto il tribunale ha facoltà di pronunciare.

Minghetti aggiunge che il suo partito interpretò sempre l'art. 45 dello Statuto in questo senso, cioè come garantigia ai membri del Parlamento contro gli abusi del potere politico, non come immunità rimessa al potere giudiziario.

Tuminelli, Corte, Morrone, Mazarzella sostengono le conclusioni della Giunta, che conoscono fondate in diritto costituzionale e in diritto comune, essendoci nel fatto imputato all'on. Perroni-Palladini sia chiaro che manca ogni estremo di reato.

Presentasi da Renzi e Del Giudice un ordine del giorno per invitare il guardasigilli a dare le occorrenti istruzioni ai procuratori regi onde procedano più celeremente a questo riguardo, ma fattosi notare da Pisavini e da altri che simili istruzioni furono da tempo inutilmente deliberate, proponesi da Marcora di prendere senza più atto delle conclusioni della giunta.

La Camera approva e prosegue la discussione sul progetto delle convenzioni marittime.

Zanardelli svolge i concetti e i criteri delle singole convenzioni rispondendo alle varie obiezioni fatte da Sanguinetti, Maldini, Maurogonato e Capo; esaminando le proposte presentate e i desideri espressi di nuove linee di navigazione da stabilirsi, dicendo a quali finora può dichiarare di soddisfare, cioè alla comunicazione Ancona-Zara e al prolungamento del contratto colla società Peninsulare.

Maraugonato insiste sulle domande per la linea Brindisi-Sicilia toccando i porti più importanti del mare Ionio; per l'allacciamento di Sira col Pireo; e per provvedere, cessando il servizio della Peninsulare, ad invertire il viaggio fra Genova e Singapore in un viaggio fra Venezia, Ancona, Brindisi e Bombay.

Micheli appoggia queste proposte. Etia aggiunge una raccomandazione al ministro di provvedere all'allacciamento di Brindisi con Messina. La discussione generale è chiusa. (*Agenzia Stefani*)

LEGGE
sugli abusi del clero

La votazione del Senato che ha respinto la legge sugli abusi del clero, ha fatta ottima impressione in tutti i coroli, i quali sono persuasi che la serietà di un governo non si guadagni con una politica di capriccio e di dispetto.

Questo voto dell'Alto Consesso ci risparmiava pure un'offesa a quei sentimenti di libertà in nome dei quali avevamo testé invocato che la legge fosse respinta.

Un passo oggi, un passo domani si arriverebbe ad un sistema di provvedimenti eccezionali da ridurre la nostra legislazione un informe mosaico o una lettera morta. Una volta toccherà al clero, un'altra volta alle associazioni politiche, una terza alla stampa, fino alla tacita soppressione di fatto, se non di diritto, di quelle libere istituzioni, che sono il capo saldo della nostra esistenza nazionale.

Noi rispettiamo le opinioni di tutti, ma ci sorprende che giornali gravi, e che si sono sempre trovati sulla breccia del trionfo dei principi liberali, consigliassero nei giorni scorsi l'Alto Consesso a dare un voto favorevole alla legge, sotto il motivo specioso di non cedere alla pressione clericale, benchè convinti che il progetto era pessimo.

Le leggi vigenti, e le disposizioni da introdursi nel Codice Penale, ci saranno garanzia sufficiente contro gli abusi del clero; ma bisogna essere guardinghi nel toccare la molla delle leggi speciali. Noi perciò lodiamo il Senato della sua votazione.

Vedremo ora cosa farà il gabinetto, cosa farà particolarmente il Mancini. Non sono molti gli Eula al Senato, nè i voti famigerati come quello dei punti franchi si rinnovano tutti i giorni.

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)

CADICE, 6. — Proveniente da Genova è arrivato e partito il postale *Sud America* della Società Lavarolo.

COSTANTINOPOLI, 6. — Ieri una corazzata turca bombardò ed incendiò il campo russo di Reni. Il blocco dei porti russi verrà stabilito con 20 navi.

LONDRA, 7. — La risposta dell'Inghilterra alla circolare russa non accetta i motivi di Gortschakoff, nè le sue conclusioni. Nega che la maniera di agire della Russia sia conforme ai sentimenti ed agli interessi d'Europa. La riunione di truppe alla frontiera turca, formava un ostacolo materiale alla pacificazione interna della Turchia ed alle riforme; l'entrata di queste truppe nel territorio turco non può rimediare alle difficoltà, nè migliorare la sorte dei cristiani. La condotta della Russia è contraria al trattato di Parigi. Lo Czar si separò dal concerto europeo. È impossibile prevedere le conseguenze di questo atto: il governo inglese ripudia l'asserzione di Gortschakoff che la Russia agisca nell'interesse dell'Inghilterra e delle altre potenze. Dichiarò che la decisione della Russia non può avere la sua approvazione.

METZ, 7. — La cattedrale di Metz è incendiata stamane, probabilmente in seguito all'illuminazione (1).

PIETROBURGO, 7. — Un dispaccio da Tiflis reca che nulla avvenne di nuovo. Il 2 maggio sette navi turche comparvero dinanzi a Sochia (2) e partirono senza colpo ferire. Il 3 maggio una fregata turca bombardò Poti, ma i colpi fallirono.

PEST, 7. — Il presidente del ministero risponderà mercoledì all'interpellanza di Sompisch relativa agli impedimenti della navigazione sul Danubio, ed alla interpellanza relativa ai disordini di Temesvar in occasione del passaggio dei softas.

METZ, 7. — Il tetto della cattedrale fu distrutto interamente.

WASHINGTON, 7. — Il Governo proclamerà una stretta neutralità.

MADRID, 7. — Un decreto ordina che l'amministrazione delle provincie basche sia assolutamente eguale a quelle delle altre provincie.

ERZERUM, 5. — L'ala destra dell'esercito della Russia si avanzò per Genleschider allo scopo evidente di girare la seconda linea di difesa turca a Soghano. L'ala sinistra cerca di forzare il passaggio di Bajazid per Sunkoi. Il centro dell'esercito russo attende nella pianura di Kars il risultato di questi movimenti.

BUKAREST, 7. — I Turchi bombardarono il porto Rumeno di Bechet e calarono a fondo cinque navi inglesi, e parecchie altre cariche di grano. I Bashbozuk saccheggiarono i villaggi di quelle vicinanze, quindi ripassarono il Danubio col bottino.

(1) La cattedrale di Metz di stile gotico, venne costruita nel XV secolo, è coronata da una guglia di 84 metri, è opera architettonica notevole, ma va famosa specialmente per le sue invasiere.

(2) Sochia è piccolo porto sul Mar Nero, vicino a di Poti, nella provincia russa del Caucaso.

ULTIMI DISPACCI
(Agenzia Stefani)

BUENOS AYRES, 8. — Apertura del Congresso. Il messaggio del Presidente constata il crescente progresso del paese, e le buone relazioni colle potenze.

LONDRA, 7. — Camera dei Comuni.

Hayler chiederà domani se è preparata la lista dei reggimenti destinati di servizio all'estero.

Northcote dice che Carnarvon ricevette notizie che la repubblica di Transaar fu annessa all'Inghilterra. Trevelyan domanda se Gladstone consente che la sua seconda mozione

se ne concepisca così: «La Camera è convinta che la Porta colla sua condotta perdetto il diritto di ricevere l'appoggio morale e materiale dell'Inghilterra.»

Gladstone risponde che proporrà la prima mozione; accetta l'emendamento di Triveylan alla seconda, non proporrà le rimanenti mozioni.

Hartington dice che le mozioni come ora furono proposte dovrebbero avere l'appoggio generale dell'opposizione.

Northcote dice che non può farsi un giusto criterio delle osservazioni di Gladstone: gli sembra che la Camera sia giunta ad una situazione ridicolissima (Applausi). Però consente che si discuta la mozione di Gladstone (*Segue un grande tumulto*).

Impegnasi una lunga discussione per sapere se la discussione debba incominciare, perchè la situazione ora è completamente cambiata: si decide di cominciare la discussione.

Gladstone propone la sua prima mozione. Dice che non vuole proporre un voto di biasimo; ma trova che la politica estera del gabinetto è deplorabile, vede con apprensione l'azione isolata della Russia. La soluzione della questione Orientale da parte della Russia o dell'Austria non sarà giammai soddisfacente, prevede il rinnovamento delle atrocità in Bulgaria, finchè la Turchia non troverà potenze risolte ad impedirlo.

L'Inghilterra deve contentarsi di una protesta.

Cross, rispondendo a Gladstone, difende il governo. Dice che Gladstone non osa consigliare apertamente l'alleanza colla Russia contro la Turchia, ma tale è lo scopo della sua politica.

La Russia è responsabile della rottura dell'azione, e dell'unità Europea; gli sforzi dell'Inghilterra devono dirigersi a localizzare la guerra, e a mantenere una stretta neutralità. Sa lo Czar mantiene la parola, che non nutre alcun disegno contro Costantinopoli, non vi sarà conflitto colli interessi inglesi.

Il seguito a stasera.

MOSCA, 7. — Il Comitato slavo invitò gli emissari nei territori slavi occupati dalle truppe russe ad agire per la rigenerazione nazionale specialmente nei rapporti relig. osi.

BERLINO, 7. — I consoli tedeschi presso la protezione dei sudditi russi in Egitto.

BUKAREST, 7. — Un Anziso a vapore francese giunse a Sulina. Le acque dei fiumi diminuiscono.

VIENNA, 7. — La *Corrispondenza politica* ha da Atene, che il Gabinetto indiziato alla Porta una protesta essendoci posti in libertà parecchi capi briganti imprigionati, che turbarono altra volte i distretti limitrofi greci.

L'iscrizione per le riserve è chiusa in tutto il Regno. Danno 100,000 uomini.

ROMA, 8. — Il Re stamane restituì la visita al principe Carlo di Prussia.

AVVISO
Chiunque abbia rapporti d'interessi, sia attivi che passivi col signor Antonio Caviola fu Giuseppe, commerciante di Venezia, dovrà per regolarità, non che per ogni conseguenza di ragione e di legge, rivolgersi e trattare soltanto col sottoscritto, essendo egli stato nominato dallo stesso, a procuratore ed amministratore generale ed irrevocabile della sua sostanza e di quella della moglie, non Atto 28 arrie 1877 al num. 697/2130 di Repartorio del Notaro di Tribano nob. dott. Giuseppe Cattaneo.

Padova 5 maggio 1877.

Dott. LUIGI PADOA Notaio di Teolo con recapiti in Padova, Via Pozzo di Pinton, N. 3829 A. Venezia, presso il sig. Luigi Osvaldini direttore del negozio chincaglia Caviola al Ponte del Lovo.

UN VIAGGIATORE passato per Padova il 3 corrente, avviatosi dalla Stazione alla Basilica del Santo, lasciò in deposito la sua piccola borsa da viaggio in uno, non sope dire se Caffè o Ristoratore, che poi non riuscì a ritrovar più. Chi se ne trova in possesso è pregato di farla portare alla Sagrestia del Santo dove gli sarà data una relativa mancia.

AVVISO
La Ditta Fratelli Calore Fai avverte che nella propria casa a Santa Croce al V. Cojalunga tiene disponibile una quantità di

FOGLIA DI GELSO vendibile a prezzi modicissimi.

NOTIZIE DI BORSA
Firenze

Rend. Italiani god.g.	71 82	71 20
Oro	23 78	23 76
Londra tre mesi	23 25	23 30
Francia	443 25	443 65
Prestito Nazionale	—	—
Obbl. regia tabacchi	800	—
Banca Nazionale	1725	1725
Azioni meridionali	322 80	320
Obbl. meridionali	330	—
Banca Toscana	—	—
Credito mobiliare	555	554
Banca generale	—	—
Banca Italo german.	—	—
Rendita italiana	—	—
Parigi	5	7
Prestito francese 5 0/0	102 67	104 87
Rendita francese 5 0/0	67 32	66 62
5 0/0	—	—
italiana 5 0/0	63 75	62 25
Banca di Francia	—	—
VALORI DIVERSI	—	—
Ferr. lomb. ven.	147	146
Obbl. Ferr. V. Em. 1866	206	202
Ferrovie Romane	63	61
Obblig.	221	221
Obblig. lombarde	216	216
Azioni regia tabacchi	—	—
Cambio su Londra	25 43	25 43
Cambio sull'Italia	11 75	11 25
Consolidati inglesi	93 38	93 48
Turco	7 95	8 10
Vienna	5	7
Ferrov. austr.	216	215
Banca Nazionale	762	762
Napoleoni d'oro	10 36	10 42
Cambio su Parigi	51 50	51 85
Cambio su Londra	129 10	130 15
Rendita austr. arg.	64 15	63 80
in carta	58 42	57 40
Mobiliare	135 90	134 90
Lombarde	75	75
Londra	5	7
Consolidato inglese	93 38	93 44
Rendita italiana	63 42	64 38
Lombarde	14 78	—
Turco	77,8	8
Cambio su Berlino	—	—
Egiziano	301 4	291 8
Spagnuolo	103 8	101 4

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — Si rappresenta l'opera:
Il conte Ory, del maestro Rossini.
Betty, cavatina di Donizetti.
Semiramide, scena e cavatina.
Menestrello, ballo, 1° 2° 4° atto.
Ora 8 1/2.

TEATRO GARIBOLDI. — La Compagnia milanese di prosa e musica diretta da C. Gandini rappresenta:
Carl Ambroeus de Montisell, con farsa, ed il vaudeville *On ball in maschera* — Ora 8 1/2.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 7. — Rend. it. 71.75 71.50.
I 20 franchi 22.70 22.72.
MILANO, 7. — Rend. it. 71.05.
I 20 franchi 22.70 22.73.
Sete. Continuano le domande: prezzi in aumento.

LIONE, 5. — Sete. Affari migliori: prezzi piuttosto sostenuti.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC. di Padova
8 maggio
A mezzodi v. c. di Padova
Tempo med. di Padova ore 11 m. 56 s. 49.5
Tempo med. di Roma ore 11 m. 58 s. 46.6
Osservazioni meteorologiche
seguita all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 del livello medio del mare

8 maggio			
Oro	Oro	Oro	Oro
9 a.	3 p.	9 p.	

Barom. a 0° — mill. 746.7 748.5 750.4
Termomet. centigr. +12.5 +15.6 +13.2
Tens. del vsp. acquoso 10.15 10.81 10.72
Umidità relativa... 94 81 94
Dir. e for. del vento NE 1 SE 2 ENE 1
Stato del cielo..... nuv. nuv. nuv.

Dal mezzodi del 6 al mezzodi del 7
Temperatura massima — + 16.1
minima — + 11.9

ACQUA CADUTA DAL CIELO
dalle 9 a. alle 9 p. del 6 = mill. 3,2

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

**RISANA LO STOMACO. IL PETTO. I NERVI.
IL FEGATO. LE RENI. INTESTINI. VESCICA.
MEMBRANA MUCOSA. CERVELLO. BILE
E SANGUE I PIU AMMALATI.**

30 ANNI DI SUCCESSO 80000 CURE ANNUALI.

sangue, debolezza, sudori diurni e notturni, idropisia, diabete, gravella, ritenzione d'urina e disordini della gola, del fiato, e della voce; le malattie generali dei fanciulli e delle donne, le soppressioni, e la mancanza di freschezza e d'energia nervosa.
Egualmente preferibile al latte, alle cattive nutrici per l'allevamento dei bambini, essa è per eccellenza, l'unica alimentazione che garantisce contro tutti i pericoli dell'infanzia. — Essa infine economizza 50 volte il suo prezzo in medicine.

N.B. La Ditta Barry du Barry e C. è munita di ben 8 brevetti per l'Italia per i quali a nessuno è lecito falsificare e nemmeno imitare le etichette, scatole, marchi, ecc. ecc. da lei usati, né valersi della parola *Revalenta*. Notiamo, ad esempio, che il sig. Cesare Bonacina Droghiere in Milano, 36 Corso Vittorio Emanuele aveva creduto di poter mettere in commercio certi suoi pacchi e scatole *Revalenta* identici all'esterno, ai nostri, e sui quali, a sola differenza, aveva stampato il proprio nome; ma con sentenza del Tribunale e della Corte di Milano, nonché della Cassazione di Torino, l'ultima in data 22 luglio 1874, il di lui operato fu ritenuto una fraudolenta imitazione e perciò fu punito con multa, oltre le spese e rifusioni dei danni. La ditta Du Barry pone quindi in avvertenza il pubblico; e agirà sempre e giudizialmente contro ogni contrafatore o imitatore e anche contro chi applichi la parola *Revalenta*, a qualunque prodotto.

Estratto di 80,000 Certificati di Guarigioni ribelli ad ogni altro trattamento

Cura n. 54,436. Berlino, 6 dic. 1866. *Signore* — Da lungo tempo ho avuto occasione d'osservare la salutare influenza della *Revalenta Arabica Du Barry* sopra i malati, i di cui risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterei, a confermare quanto sopra in ogni occasione che si presentasse. Ho l'onore signore di presentarvi i miei distinti saluti.

ANGELSTEIN dott. medico
membro del Consiglio sanitario Reale
Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

La sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI
Istituto Grila (Serravalle Scrivia), Milano, S. Margherita, 26 giugno 1867

Sono già due anni che soffro orribilmente di male e debolezza alle reni, e trovo che la *Revalenta Arabica Du Barry* ha prodotto sul mio fisico un effetto soddisfacente, per cui l'autorizzo a rendere pubblica tale mia dichiarazione per la pura verità. Mi creda.

GENOVEFFA BENUCCA
Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica Du Barry* di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che da principio poté tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO
Cura n. 87,421. Bruxell's, 23 giugno 1874.

Il mio più giovane figlio, abbandonato all'età di quattro a cinque mesi dai medici, non voleva prendere né digeriva alcun nutrimento, e si trovava in conseguenza in tale stato di debolezza che metteva la sua vita in pericolo; fu allora che gli feci preparare una leggera farina di *Revalenta*, che mangiò con appetito, ed ha continuato durante parecchi mesi a nutrirsi esclusivamente.

Attualmente, arrivato all'età di undici anni, si trova in buonissimo stato di salute.

DESWERT
Cura n. 85,410. Via del tunnel, Valenza (Drome) 12 luglio 1873.

La mia nutrice, avendomi restituito mio figlio di tre mesi e mezzo, ridotto, fra la vita e la morte, con diarrea e vomiti continui, l'ho di poi allevato con la vostra eccellente *Revalenta*. Sino dal primo giorno che lo nutrivo con questa farina ogni due ore, il bambino apriva gli occhi e sorrideva. — Dopo tre giorni di questo regime, il bambino riacquisì la salute alla sorpresa di tutti quelli che l'avevano veduto ritornare da quella miserabile balla. — Sarebbe desiderabile che tutte le madri di famiglia avessero cognizione di questo eccellente nutrimento. I miei ringraziamenti affettuosi.

ELISA MARTINET ALBY
Cura n. 79,472. Maersletten (Svizzera), 10 luglio.

Diarrea. — Il mio bambino di tre anni, non poteva ristabilirsi da una diarrea spaventevole che resisteva ad ogni medicina; mercé la *Revalenta* risanò. — Salvato dalla tomba gode attualmente una perfetta salute.

ELISA KESSELING
Cura n. 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né digerire, né dormire ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta Arabica*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riposatore, soavezza.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.
Cura n. 67,321. Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vomiti, trovai gran vantaggio con l'uso di tutti i giorni della vostra deliziosa e salutare farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego spedirmi ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU
Cura n. 79,168. Londra, 15 febbraio 1874.

Avendo sofferto da due anni di tumori interni e d'idropisia, disordini che sddavano qualunque trattamento medico, mi sono applicato alla cura della *Revalenta Du Barry*, delizioso alimento di cui ho fatto mio unico nutrimento; non saprei esprimervi tutta la mia riconoscenza per l'incredibile ristabilimento della mia salute, cosa che non avrei mai osato sperare.

(Signora) S. BARRIS
Cura n. 78,910. Fossombrone (Marche), 1 aprile 1872.

Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua *Revalenta* spari ogni dolore, ritornandogli l'appetito, così le forze perdeva.

GIUSEPPE BOSSI
Cura n. 67,321. Bologna, 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nello interesse della umanità e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unir il mio elogio ai tanti ottenuti della sua deliziosa *Revalenta Arabica*. In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente d'infiammazione di ventre, colica di utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che avrei scambiato la mia età di ottanta, pure di avere un pò di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica* la quale in 45 giorni mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la recuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia
Cura n. 65,184. Prunetto (circondario di Mondevi) 21 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visto ammalmato, l'effetto viaggia a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, baccal. in teol. ed Arcip. di Prunetto

Sciropo Laroze

DI SCORZE D'ARANCIO AMARE

Da più di quarant'anni lo Sciropo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le *Gastriti, Gastralgie, Dolori e Crampi di Stomaco, Costipazioni ostinate*, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

SCIROPPO SEDATIVO
al Bromuro di Potassio
E ALLA SCORZA DI ARANCIE AMARE

Questo è il rimedio il più efficace per combattere le *Affezioni del cuore, l'Epistaxis, l'istismo, l'Emicrania, il Ballo di San Vito, l'insonnia, la Costipazione e la tosse dei fanciulli* durante la dentizione; in una parola tutte le *Affezioni nervose*.

Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROSE e C^{ia}, 2, rue des Lions-St-Paul, a Parigi.

Dispositi: *Podoca*: Sant'gu. Beggiano, Gonalio, Pianeri e Mauro.
SI TROVA NELLE MEDEGIME FARMACIE:
Sciropo ferruginoso di scorza d'arancio e di questa amara all'ioduro di ferro.
Sciropo depurativo di scorza d'arancio amaro all'ioduro di potassio.
Dentifrici Laroze, al china, pimento e ginseng. Elixir, Polvere, Opplato.

OPERE MEDICHE a grande ribasso

VENDIBILI

**ALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO
IN PADOVA**

BIAGI dott. L. — Opere mediche ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e A. Barbò Soncin. Vol. 5, in 8° L. 5.—

COLLETTI prof. F. — Galateo dei medici e dei malati. Padova, in 12° —50

Id. — Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. — Padova. —50

Id. — Dubbio sulla Diateasi ipostenica. — Padova —50

Id. — Del prof. G. Andrea Giacomini e delle sue opere. *Cenni storici* —50

GIACOMINI prof. G. A. — Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e G. B. Mugna. Vol. 10 —30.—

MUENA prof. G. B. — Clinica medica del prof. G. Andrea Giacomini —50

ROKITANSKI prof. C. — Trattato completo di anatomia patologica. — Venezia. Vol. 3 —9.—

SIMON prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. Venezia, in 8°. —2.—

ZEMTEMAYER F. — Principii fondamentali della percussione ed ascoltazione. Traduzione del prof. Concato. — Padova —2.—

DE LEVA prof. G.

Storia Documentata
di Carlo V
IN CORRELAZIONE ALL'ITALIA
Lire 27 — Pubblicati i vol. I, II e III — Lire 27

Padova, Tip. F. Sacchetto, 1877.

BISCOTTI DI REVALENTA

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionati i Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in berando dalle nausea e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, ogni irritazione, febbre, o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come aglio, che la carne: fanno buon sangue e soavezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In scatole di 1 libbra inglese L. 4.50
2 libbre inglesi . 8.—

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866. *Signore* — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né digerire, né dormire ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta Arabica*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riposatore, soavezza.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.
Cura n. 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il piacere di poter dirvi tanto che mi sofferse per lo spuntino di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, a perfetta guarita colla vostra *Revalenta Arabica*.

VICENTE MOYANO.
Cura n. 67,321. Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vomiti, trovai gran vantaggio con l'uso di tutti i giorni della vostra deliziosa e salutare farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego spedirmi ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU
Cura n. 79,168. Londra, 15 febbraio 1874.

Avendo sofferto da due anni di tumori interni e d'idropisia, disordini che sddavano qualunque trattamento medico, mi sono applicato alla cura della *Revalenta Du Barry*, delizioso alimento di cui ho fatto mio unico nutrimento; non saprei esprimervi tutta la mia riconoscenza per l'incredibile ristabilimento della mia salute, cosa che non avrei mai osato sperare.

(Signora) S. BARRIS
Cura n. 78,910. Fossombrone (Marche), 1 aprile 1872.

Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua *Revalenta* spari ogni dolore, ritornandogli l'appetito, così le forze perdeva.

GIUSEPPE BOSSI
Cura n. 67,321. Bologna, 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nello interesse della umanità e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unir il mio elogio ai tanti ottenuti della sua deliziosa *Revalenta Arabica*. In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente d'infiammazione di ventre, colica di utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che avrei scambiato la mia età di ottanta, pure di avere un pò di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica* la quale in 45 giorni mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la recuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia
Cura n. 65,184. Prunetto (circondario di Mondevi) 21 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visto ammalmato, l'effetto viaggia a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, baccal. in teol. ed Arcip. di Prunetto

GUIDA A PADOVA

L. 6 - CON INCISIONI, VEDUTE E PIANTA - L. 6

Padova - Premiata Tipografia F. Sacchetto - Via Servi, 1063

CANESTRINI prof. G.

Manuale di Apicoltura Razionale con incisioni

Un volume in-12 - Padova 1875. - L. 2.50

P. MANFRIN

L'ORDINAMENTO delle Società in Italia

Padova, in-12. - Lire 4

Tipografia editrice F. Sacchetto